



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 48/SN/RM2013

Roma, 13 febbraio 2013

NOTIZIARIO N° 13

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

MA CHI E' CHE TIENE BLOCCATE LE GRADUATORIE DEI PASSAGGI ECONOMICI IN DOGANA ? E COSA BISOGNA FARE PER RICONOSCERE AI LAVORATORI QUANTO SPETTANTE SIA IN TERMINI PROFESSIONALI CHE ECONOMICI ?

L'abbiamo in quest'ultimo anno ripetuto, chiaramente, e più volte.

Ma evidentemente è necessario ribadirlo, a fronte del tentativo, francamente colpevole e deontologicamente scorretto di chi, per nascondere le proprie responsabilità, cerca di sviare l'obiettivo, o peggio ancora di trovare un capro espiatorio.

Le procedure 2007 e 2008 in Dogana sono concluse da circa 2 anni e quella per il 2010, pur formalmente avviata non è mai praticamente partita.

Da allora il personale poteva, e doveva, essere inquadrato per le annualità le cui graduatorie erano definite (2007/2008).

Perché allora le Dogane non l'hanno fatto ?

Perché, a loro dire, la prova teorico-pratica per risolvere la problematica degli ex aequo presenti in diverso numero nelle graduatorie, prevista dal contratto e, su loro esplicita richiesta inserita anche nell'accordo integrativo e poi financo nei bandi, non si poteva più fare; avrebbe, sempre a loro dire, comportato difficoltà insormontabili e perdite di tempo (!!).

L'ulteriore appiglio è stato quello che essendoci una trentina di ricorrenti l'eventuale accoglimento del ricorso avrebbe poi prodotto situazioni immani di difficoltà nell'individuare i soggetti che avrebbero dovuto partecipare alla prova (bah ...).

Ora è necessario ribadirlo ancora una volta.

Noi della FLP non abbiamo alcuna passione per la scelta fatta suo tempo (da tutti) di prevedere la prova teorico-pratica.

E l'abbiamo dimostrato sottoscrivendo accordi negli anni scorsi sia alle stesse



Dogane che alle Entrate che andavano proprio nella direzione di non prevedere la prova.

A nostro parere infatti la norma contrattuale in esame non è perentoria, ma si limita solo a demandare alla contrattazione integrativa le modalità di effettuazione della stessa (ove si decidesse di farla).

Purtroppo però in Dogana, con le graduatorie approvate, e con la previsione inserita nei bandi, altre strade, a posteriori, apparivano e appaiono ardue e dall'esito imprevedibile.

Da subito, comunque, subodorando che la faccenda potesse complicarsi, pur dichiarando la nostra posizione che non vi fosse alcun reale impedimento a dare seguito alle graduatorie, non ci sottraemmo a valutare possibili soluzioni contrattuali a livello di singola Agenzia che potessero sbloccare gli inquadramenti e nel contempo superare la problematica della prova teorico-pratica.

Consapevoli comunque delle enormi difficoltà, di ordine giuridico, di equità, di tempestività e fattibilità.

- Giuridiche perché la giurisprudenza prevalente impedisce di poter definire graduatorie concorsuali con modalità diverse da quelle previste a suo tempo dagli accordi e dai bandi, tanto più dopo la pubblicazione delle graduatorie.
- Di equità perché, dando per risolto il primo problema, bisognava cercare una soluzione che fosse coerente con il contratto e con la volontà dei sottoscrittori che intesero definire un ordinamento professionale basato su un doppio binario: quello delle progressioni economiche (legate prioritariamente all'accrescimento dell'esperienza professionale) e quello del passaggio tra le aree e delle posizioni organizzative che invece andavano a riconoscere prioritariamente, ed in modo più significativo, la maggiore professionalità ed il merito.
- Di tempestività e fattibilità perché una volta individuata l'eventuale soluzione la stessa doveva poi essere assunta in tempi brevi e soprattutto avere concrete garanzie di essere poi realizzabile.

E invece purtroppo la strada che l'Agenzia propose a tutte le OO.SS. ad aprile 2012 e che CGIL, CISL, UIL e SALFi hanno inteso percorrere nonostante avessimo manifestato iniziali perplessità e poi contrarietà, si è rivelata fallimentare sotto tutti i punti di vista ...

- Non è assolutamente detto infatti che l'interpretazione autentica all'Aran di un comma dell'art. 83 del primo CCNL delle Agenzie fiscali, sottoscritto nel 2004 e già attuato in questi anni in tutte le Agenzie (anche le Dogane dove per le procedure precedenti fu fissato il criterio di preferenza della maggiore età), possa risolvere d'incanto le problematiche scaturenti da quanto le parti hanno concordato nel CCNI e l'Agenzia riproposto nei bandi di concorso.
- La proposta formulata, a prescindere dalla sede del confronto, e dello strumento utilizzato, è **contraddittoria con la filosofia del contratto** (hanno proposto, lo ricordiamo, il criterio della minore età - uno dei criteri e non il principale previsto dalla legge nei PUBBLICI CONCORSI - in luogo dei principi del CCNL) è **irricevibile in quanto di fatto riduce la contrattazione integrativa a mera eventualità e non invece a primaria regola negoziale.**

- Inoltre, dovendosi ricercare sull'interpretazione autentica il consenso di tutti i soggetti firmatari del CCNL dell'epoca, è assolutamente evidente che tale soluzione è sicuramente la più complessa da realizzare, vista il numero delle OO.SS. firmatarie, specialmente se l'innescò non è prodotto congiuntamente dai firmatari, ma dalla **controparte** e solo da alcune sigle sindacali.
- Infine l'interpretazione autentica si configura come un vero e proprio CCNL e quindi è soggetta sia nella fase di avvio delle trattative (e infatti sono passati circa 8 mesi da quando la "genialata" è stata presentata all'Aran rispetto all'apertura del confronto) che in quella di approvazione dell'accordo, alle fasi dell'atto d'indirizzo, del negoziato, dell'eventuale modifica dell'atto d'indirizzo, della firma della preintesa, dell'autorizzazione alla sottoscrizione, della registrazione della corte dei conti.

Questo per dire come la strada scelta da Agenzia delle Dogane e CGIL, CISL, UIL, SALFi sia a nostro parere (e per questo eravamo contrari) tortuosa e di difficile realizzazione.

In questi mesi, è bene ricordare anche questo, la FLP non è stata comunque con le mani in mano ed ha più volte, formalmente sollecitato l'Agenzia a dare seguito agli accordi ed alle graduatorie approvate, chiamando i lavoratori all'iniziativa ed alla mobilitazione (raccolta di firme inviate al Direttore dell'Agenzia), mentre purtroppo i proponenti dell'interpretazione autentica aspettavano "messianicamente" il momento fatale, l'ora x della convocazione all'Aran, come se questo servisse da solo a raggiungere l'intesa e cosa ancora più problematica, a sbloccare le graduatorie.

E questo purtroppo hanno raccontato in modo diciamo semplicistico ai lavoratori ed alle lavoratrici delle dogane.

Solo il 19 gennaio 2013 l'Aran ha convocato le OO.SS. per definire l'interpretazione autentica.

La FLP, pur ribadendo tutte le sue contrarietà, così come abbiamo speriamo esaurientemente riassunto sopra, **non si è comunque sottratta al ruolo di rappresentante dei lavoratori, di sindacato contrattualista**, a differenza di altre OO.SS., questa volta stranamente richiedenti, che invece in altre pur importanti occasioni quasi mai si presentano all'Aran per le interpretazioni autentiche che considerano (loro) uno strumento irrituale....

La FLP non ha assunto un atteggiamento preconfezionato ed ha proposto, **nella prima come nell'ultima riunione, una formulazione che seppure non è quella da noi ritenuta la migliore, non fosse altro per lo strumento utilizzato, rappresenterebbe comunque una mediazione che non sviscila il contratto e la contrattazione a mera eventualità e che permetterebbe con l'utilizzo del criterio di preferenza prevalente dell'esperienza professionale, una maggiore coerenza con il CCNL e con la ratio delle progressioni economiche.**

In questo lasso di tempo abbiamo assistito a di tutto e di più.

Riunioni concluse con esito negativo e poi riaperte, ripetute dichiarazioni che quello iniziale era il testo e che bisognava prendere o lasciare, come se non fosse chiaro che su una materia così complessa e con tutto quanto era avvenuto in questi mesi, se veramente si ha a cuore una soluzione positiva, bisognava ricercare la strada del confronto tra le OO.SS. e non pensare di estorcere una firma, minacciando nella continuità con la peggiore



Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 4



politica a cui siamo costretti ad assistere in questi giorni di campagna elettorale, di costruire su questo una campagna di disinformazione e di denigrazione su chi la pensa diversamente...

Ma noi abbiamo continuato con coerenza e testardaggine a ribadire le nostre ragioni. Non abbiamo chiesto noi l'interpretazione autentica.

Eppure siamo stati sempre i primi a essere presenti alle riunioni e gli ultimi a lasciare il tavolo ... e finora non abbiamo mai fatto ultimatum.

Nella riunione del giorno 11 febbraio abbiamo quindi esperito l'ultimo tentativo e nuovamente ribadito **quelle che per noi però sono le condizioni irrinunciabili per la sottoscrizione.**

L'Aran a fronte della nostra richiesta si è riservata una pausa di riflessione per verificarne con la Funzione Pubblica e le Agenzie la fattibilità. (perché tra l'altro è bene ricordarlo questa è una norma contrattuale che interessa tutte le Agenzie e non solo le Dogane, tanto più che è sopraggiunta a fine novembre 2012 una medesima problematica per le graduatorie dei passaggi interni dell'ex Agenzia del territorio).

Noi riteniamo però che questo sia un nodo da sciogliere presto, anzi più che presto.

Non possiamo infatti permetterci che in attesa di una risposta le cose comunque restino ferme con un danno incredibile per i lavoratori interessati ai passaggi, che in questi giorni hanno in modo massiccio manifestato condivisione e sostegno per le posizioni assunte dalla FLP.

Se le Dogane e CGIL CISL UIL SALFI e USB non intendono spostarsi di un millimetro dal testo che loro affermano di aver "firmato" (improvvidamente diciamo noi) è bene che lo dicano subito, in modo da poter ritenere conclusa con esito negativo la procedura d'interpretazione autentica (a prescindere dalla questione posta al tavolo dai "firmatari" sulla rappresentatività di Cisl Intesa che è sorta guarda caso quando questi ultimi hanno dichiarato la loro contrarietà a firmare l'interpretazione autentica).

Perché di tempo se ne è perso fin troppo dal 2011 ed è giusto che, in caso di chiusura sulle modifiche proposte, ognuno possa riprendersi legittimamente la libertà d'azione per adottare tutte le iniziative che ritiene necessarie per superare l'incredibile situazione creatasi, a tutela dei colleghi e dei loro interessi economici e professionali.

Queste valutazioni le abbiamo sottoposte in queste ore ai lavoratori per discuterne insieme, verificare la correttezza delle posizioni assunte, raccogliere suggerimenti e indicazioni. In un momento così complesso e difficile abbiamo ritenuto giusto sottoporci al giudizio dei lavoratori. **E l'abbiamo fatto nel luogo più affollato dell'Agenzia delle Dogane, la sede della Direzione generale di Via Carucci.**

Ieri mattina nella sala Europa un'assemblea molto partecipata e propositiva, aperta a tutti, in cui tutti hanno potuto esprimere le loro valutazioni, ci ha confortato su come il nostro percorso sia stato compreso e come le nostre proposte ed il nostro atteggiamento sia ritenuto assolutamente coerente con le aspettative dei lavoratori.

E a questo mandato non intendiamo rinunciare.

L'UFFICIO STAMPA

